



Allegato alla delibera consiliare n. 3/C dd. 29.03.2016
Priloga sklepu občinskega sveta št. 3/C z dne 29.03.2016

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE D.D. 07.09.2015

Presenti:

HROVATIN Monica - Sindaco / presidente
MILIČ Rado – Consigliere
ŠTOKA Katrin - Consigliera
MILIC Aleks - Consigliere
SOSSI Jan - Consigliere
BUKAVEC Vesna – Consigliera
BREDA Lorenzo - Consigliere
KRAPEŽ Martina - Consigliera
ŽBOGAR Dimitri - Consigliere
GEREMIA Piero – Consigliere
VASCOTTO Marco – Consigliere

Assenti: De FACCHINETTI Sara – Consigliera e SKERLJ Andrej - Consigliere

Presente: l'assessore esterno Mirko SARDOČ

Assiste il Segretario comunale dott.ssa Luisa MUSSO

Il Sindaco – Presidente alle ore 19.40 saluta i presenti e dà inizio ai lavori. Il Segretario comunale procede all'appello e verifica la presenza legale dei presenti. Sono presenti 10 consiglieri su 12, più il Sindaco-Presidente.

Si passa quindi alla discussione degli altri punti iscritti all'ordine del giorno:

Punto 1 - Comunicazioni del Sindaco

Il sindaco relaziona sull'attività svolta dall'amministrazione nel periodo trascorso.

Nel mese di giugno l'amministrazione è stata presente all'apertura della nuova Coop presso il centro commerciale Lanza, al concerto dei gruppi bandistici di Prosecco e Sežana che hanno proposto un ricco programma musicale nella cava dimessa di Rupinpiccolo – Repnič. L'amministrazione ha presenziato alla riunione dell'Acquedotto del Carso, alla presentazione del libro di Miran Vodopivec sul terrano e presentato da Vesna Guštin presso l'azienda agricola di Lojze Furlan a Sgonico – Zgonik. L'amministrazione ha organizzato



due incontri per costituire una locale pro loco per la quale è stato riscontrato un notevole interesse; ha incontrato anche i membri della protezione civile ed ha portato il proprio benvenuto ai nuovi soci. In Provincia ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione del progetto Labac – Laboratorio di accessibilità, del quale è partner anche il Comune di Sgonico – Zgonik. Si tratta di un progetto, illustra il sindaco, che ha tracciato gli indirizzi che aiutano specialmente i tecnici ad eliminare le barriere architettoniche nell'ideazione di nuovi progetti e nella riqualificazione di edifici. In collaborazione con l'Università di Trieste si è svolto anche l'incontro studio per i tecnici sugli strumenti tecnici e giuridici. In prefettura si è svolto l'incontro sull'accoglienza dei profughi nella provincia di Trieste, seguito da un sopralluogo degli edifici in località Stazione Prosecco con il viceprefetto. Attualmente la sistemazione in località Stazione di Prosecco è stata congelata. L'amministrazione è stata presente anche alla presentazione dei risultati della ricerca "Giovani e lavoro NEET; in agosto invece alla riunione dell'ambito sociale 1.1., ha salutato il comandante dei carabinieri Guglielmi che in settembre è stato trasferito a Firenze, ha firmato il Patto di amicizia con gli escursionisti che hanno preso parte della marcia da Gorjansko sul Triglav, accolti ad Aurisina nell'ambito della festa comunale. Nella casa comunale l'amministrazione ha ricevuto la delegazione con a capo vicesindaco del Comune di Krško (SLO), è stata presente assieme ai sindaci del Carso alla festa del terrano e del prosciutto a Dutovlje che ha visto anche la presenza del presidente del Repubblica di Slovenia, Borut Pahor, a fine agosto è stata ospite al festa del Comune di Sežana. In estate il Comune di Sgonico – Zgonik è stato presente a tutti gli incontri per la stesura dello statuto dell'unione territoriale intercomunale.

Nel proseguire il proprio intervento il sindaco comunica ai consiglieri che sono in corso i seguenti lavori pubblici: la metanizzazione della scuola elementare di Sgonico – Zgonik per un importo pari a 35.000,00 € (25.000,00€ dal fondo Trieste, 10.000,00 € dal bilancio comunale) e l'installazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto della scuola elementare e la sostituzione dei pluviali per un importo di 161.000, 00 €. Questo intervento trova interamente copertura nel contributo regionale come pure l'intervento sul Centro sportivo – culturale nell'importo di 70.000,00 €,ricevuti dal Comune dal fondo regionale tramite la Provincia di Trieste. Nel cortile del suddetto centro sarà riparata la rete attorno il campo di pallamano, installati i pannelli solari e ammodernata la centrale termica, anche per l'acqua calda. Tutti lavori pubblici sono dunque collegati fra loro e sono all'insegna del risparmio, visto che con la metanizzazione si ridurranno i costi per il riscaldamento dell'edificio, i pannelli fotovoltaici produrranno elettricità per la scuola e l'edificio comunale e anche in palestra ci dovrebbe essere un risparmio visto che l'acqua verrà riscaldata con energia solare, conclude il sindaco aggiungendo che, a prescindere dai lavori, per le lezioni non ci saranno disagi e pericoli.

Il sindaco comunica altresì che l'amministrazione nell'ultimo periodo si è dedicata anche al miglioramento del servizio di nettezza urbana. A breve riceverà delle proposte concrete, anche di natura economica. Considerato che la questione è molto sentita dai cittadini, il sindaco annuncia, che non appena si avrà tuta la documentazione, l'amministrazione convocherà un'incontro informale per i consiglieri comunali in quanto il confronto deve essere costruttivo al massimo. Il sindaco è dell'avviso che nel prendere certe



decisioni l'amministrazione dovrà condividere le stesse con la cittadinanza e dunque verranno organizzati degli incontri sul territorio.

Il sindaco comunica altresì che in aprile si sono concluse i lavori per il posizionamento delle luci led in cinque paesi del Comune e precisamente a Borgo Grotta Gigante – Briščiki, Sales – Salež, Coludrovizza – Koludrovca, Bristie – Brišče e Sgonico – Zgonik. L'investimento ammonta a 131.589,30 € che è stato finanziato per il 77% con il contributo regionale dal fondo POR-FESR. In estate, dopo i temporali, molte luci sono state danneggiate e l'ufficio tecnico si è rivolto alle ditte che hanno effettuato i lavori. In riferimento all'accaduto legge la relazione del responsabile dell'ufficio tecnico, l'ingegnere Petaros:

“Nell'ambito dell'investimento pubblico che prevedeva la sostituzione dell'illuminazione tradizionale con lampadine led e visto che la maggior parte delle luci led si è guastata, l'ufficio tecnico ha contattato le ditte che hanno direttamente o indirettamente collaborato al processo lavorativo. Le ditte in questione sono ED Impianti srl (nel Comune di Sgonico - Zgonik), Facco M. (nel Comune di Monrupino – Repentabor) e City design Spa quale produttore del sistema led basato sulla tecnologia Philips.

Durante la riunione di venerdì 4 settembre 2015 il produttore ha confermato che l'unico motivo per il malfunzionamento del sistema led è nell'alimentatore. Si è impegnato, a voce, che fra dieci giorni troverà l'esatto motivo per il malfunzionamento degli alimentatori, e ciò in collaborazione con gli esperti della Philips. Alla verifica sono stati invitati anche l'ufficio tecnico e ambedue gli elettricisti.

Nei prossimi 20 giorni produrrà adeguati pezzi di ricambio, se necessario anche migliori, e concorderà con i tecnici dell'ED Impianti Srl e Facco M. srl che a proprie spese sostituiscano tutte le luci led, quelle non funzionanti e le altre”.

Il sindaco inoltre riferisce ai consiglieri che l'amministrazione ha ricevuto una lettera dell'assessore Panontin con il programma annuale delle fusioni dei comuni. La documentazione è stata consegnata anche ai consiglieri. A questo proposito si è riunita la settimana scorsa a Udine la conferenza dei sindaci dei comuni minori, nel direttivo della quale siede anche il sindaco Hrovatin. Si è concordato che in questa fase transitoria dai comuni alle unioni non si contemplassero le fusioni visto che gli uffici avranno già un sovraccarico di lavoro con l'applicazione degli indirizzi per la realizzazione delle unioni. Considerato che l'amministrazione comunale deve rispondere con una lettera, gli amministratori l'hanno preparata e nei prossimi giorni verrà recapitata all'assessore Panontin. Nella lettera sono stati evidenziati tre punti: cosa prevede la legge nel caso in cui al referendum i cittadini esprimano voto contrario, se c'è la possibilità di esulare dal minimo di 3000 abitanti per i comuni inseriti nella legge di tutela, e non da ultimo che, in questo momento, allorquando gli uffici si devono attrezzare per il funzionamento delle unioni, pensare anche alla fusione dei comuni è troppo complicato e si rischia di non garantire il corretto e tempestivo funzionamento dei servizi ai cittadini. Tutti sono d'accordo che si devono razionalizzare le spese ma non ad ogni costo e frettolosamente con l'incognita di quali saranno gli effetti a medio-lungo termine.

**Punto 2 – Approvazione Statuto dell'Unione territoriale intercomunale giuliana e schema dell'atto costitutivo**

Il sindaco introduce informando che lo statuto è bilingue e pure la denominazione della nuova entità amministrativa: UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE GIULIANA - JULIJSKA MEDOBČINSKA TERITORIALNA UNIJA nonché garantisce che il livello di tutela dei diritti della minoranza slovena non deve essere inferiore a quella già goduta. Poi il Sindaco elenca sinteticamente le funzioni comunali esercitate dall'Unione : polizia locale e polizia amministrativa locale; pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi; programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale; elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo; gestione del personale e della formazione nonché coordinamento, attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico; catasto, attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione;

Il sindaco elenca poi le funzioni comunali, esercitate con l'utilizzo congiunto degli uffici dell'Unione, ma sono i Comuni responsabili per le decisioni in riferimento alle funzioni dell'art.6. con il Comune di Trieste (uffici congiunti): programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale unica di committenza; procedure autorizzatorie in materia di energia; organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale.

Mentre sono a regime di gestione separato

Gli altri comuni, senza il comune di Trieste, eserciteranno in forma associata il servizio sociale (fino al 31.12.2016 sono istituite due subambiti del servizio sociale: Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina, Sgonico - Zgonik e Monrupino - Repentabor, l'altra San Dorligo – Dolina e Muggia - Milje, come finora).

Gli altri comuni eserciteranno in forma associata con la gestione di uffici altresì congiunti le seguenti funzioni: edilizia scolastica e servizi educativi e scolastici; gestione servizi tributari; servizi finanziari e contabili, controllo di gestione; opere pubbliche e procedure espropriative; pianificazione territoriale comunale ed edilizia privata.

In riferimento alle ultime funzioni il sindaco informa che in questi casi i singoli comuni sono competenti per le decisioni, ciò significa che il consiglio comunale di ogni singolo comune avrà la competenza per decidere della propria pianificazione territoriale.

Il sindaco inoltre sottolinea che ogni qualvolta l'Assemblea sia chiamata a deliberare nelle materie afferenti le funzioni per le quali il Comune di Trieste ha optato per il regime differenziato come previsto dall'art.7, l'Assemblea si intende validamente costituita senza computare nel quorum costitutivo il comune medesimo e senza che lo stesso possa esprimere il voto.



Il Sindaco presenta poi gli organi di governo dell'Unione: l'Assemblea; il Presidente; l'Ufficio di presidenza.

L'Assemblea è costituita da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione. I voti spettanti ai membri dell'assemblea sono previsti nella legge regionale.

Sono di competenza dell'assemblea: le modifiche statutarie, bilanci annuali e pluriennali, relative variazioni, conti consuntivi; atti di programmazione e di pianificazione; elezione e sfiducia del Presidente, contrazione di mutui e aperture di credito è prevista la votazione con doppia maggioranza con due terzi dei voti e 4 comuni su 6.

Per l'adozione delle deliberazioni Atti di programmazione e pianificazione, lo specifico regolamento, da adottarsi con la doppia maggioranza, dovrà prevedere idonei meccanismi di garanzia a favore dei comuni interessati da previsioni di particolare impatto.

Il funzionamento dell'Assemblea è disciplinato con regolamento approvato a maggioranza assoluta dei componenti (4/6).

Nell'ipotesi che riguarda il funzionamento dei cinque comuni minori, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno 3 comuni che compongono l'unione e che rappresentino almeno i due terzi dei voti ponderali spettanti agli aventi diritto al voto ed è comunque presieduta dal Vicepresidente.

Lo statuto prevede l'istituzione di commissioni intercomunali con funzioni consultive.

Il sindaco comunica che il presidente esercita le funzioni dell'art.16 e nomina due vicepresidenti e forma l'organo esecutivo dell'Unione ovvero la presidenza. Nell'individuazione del Presidente e dei Vicepresidenti si terrà conto qualora possibile del principio della rappresentatività di genere e di tutela della minoranza linguistica slovena.

L'Ufficio di presidenza adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente, nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dall'Assemblea dei sindaci.

Al fine di garantire il mantenimento del rapporto diretto con i cittadini, l'accessibilità diretta ai servizi e la miglior fruibilità di tutte le funzioni e i servizi, l'Unione garantisce, in collaborazione con i Comuni ad essa aderenti, l'organizzazione presso ogni Comune di una struttura denominata "Sportello per il cittadino" con funzioni informative e di raccordo, conclude il sindaco e cede la parola ai consiglieri per la discussione.

Il consigliere Geremia (Forza Sgonico) dichiara che il gruppo è contrario all'UTI non solo politicamente ma anche nella sostanza i quanto si svendono i comuni il che è, secondo il consigliere, senza senso. Anche le Province dovrebbero venire eliminate, ma si tratta di una soppressione molto discutibile. Ad ogni modo, continua il consigliere, in consiglio regionale, nella maggioranza, non tutti erano d'accordo e come esempio pone l'Unione slovena che però non ha votato contro.

Il consigliere definisce la riforma una porcata ed è dell'avviso che la presidente regionale copi il suo grande capo a Roma. Non ci saranno risparmi, ma più spese in quanto aumenteranno le paghe ed in regione la forza politica che ha diminuito il debito è stato il centro-destra. Come ha potuto constatare, continua il consigliere, anche i cittadini sono



contrari e se ci facesse un referendum vincerebbe sicuramente il no. Di tutto ciò sono consapevoli gli onorevoli Savino, Fedriga e Giacomelli che sono uniti contro la riforma e andranno giù pesantemente. Il consigliere dichiara di non essere contro il Sindaco e si chiede se coloro che sostengono la riforma sono veramente convinti oppure obbediscano al partito.

Il consigliere si dichiara contro la svendita del Comune e delle tradizioni e aggiunge che operare assieme è già possibile fra amministrazioni senza il bisogno di creare sovrastrutture. Menziona anche il senatore Russo e la sua proposta di Trieste città metropolitana che genera ulteriore confusione senza alcun effetto pratico a favore dei cittadini.

Il consigliere si chiede perché nessuno si ribelli, dove si sta andando e quali siano veramente gli scopi di questa riforma.

Il sindaco replica che ci sono ancora tanti dubbi da sciogliere e non teme il confronto. È dell'avviso che delle riforme andavano fatte e che gli altri gruppi politici non le hanno mai affrontate. Si rende conto che gli amministratori dei piccoli comuni hanno sempre maggiori difficoltà. Nel comune di Sgonico - Zgonik il personale è competente ma in tanti comuni le difficoltà sono notevoli. Esercitare in forma associata i servizi dei piccoli comuni è una proposta. Con Trieste sono stati raggiunti dei compromessi che il Sindaco reputa positivi, come pure il risultato finale. La strada è ancora lunga, c'è il ricorso al TAR ed esprime la propria perplessità che si vada ad iniziare il 1° gennaio 2016. Spera che la Regione rallenti l'introduzione della riforma affinché gli uffici riescano a prepararsi.

Il consigliere Sossi Jan (Skupaj / Insieme) dichiara che si asterrà non perché contrario allo statuto ma perché è completamente contro la riforma proposta dalla Regione che demolisce tutte le basi democratiche della società. La giunta regionale non ha nemmeno considerato tutte le perplessità espresse dai sindaci dei comuni del Friuli Venezia Giulia, non ha accettato nessuna critica e ha continuato per la propria strada. Ha costretto i Comuni con meno di 5.000 abitanti e nel caso del Comune di Sgonico - Zgonik con meno di 3.000 abitanti di entrare nelle Unioni senza poter scegliere la propria strada. Non lo sorprende il fatto se già 60 comuni abbiano fatto ricorso. Il consigliere è convinto che la giunta comunale abbia affrontato una riforma così importante con superficialità e troppa fretta. Se lo statuto non sarà approvato la Regione invierà il commissario che siglerà lo statuto il che gli sembra assolutamente non democratico. Bisogna stare molto attenti sugli sviluppi della faccenda, ammonisce il consigliere che riferendosi allo statuto, invece, è dell'avviso che il sindaco abbia fatto un lavoro eccellente, considerato che con una bozza così pessima raggiungere un simile risultato sia stato veramente un successo straordinario.

Il sindaco dichiara che è giusto che ogni consigliere esprima la propria opinione in consiglio comunale.

Il consigliere Žbogar (SSk) esprime la propria preoccupazione che il Comuni perdano la propria autonomia e le proprie competenze.

Il sindaco risponde che per ora la proposta è questa ma apportare modifiche sarà sempre possibile se i Comuni decideranno in questo senso.

Il consigliere Geremia, riferendosi alle dichiarazioni del consiglieri Žbogar e Sossi, ricorda che in consiglio regionale il consigliere Gabrovec, pur astenendosi, ha di fatto appoggiato la riforma, e così pure la sinistra.



Il consigliere Sossi risponde che il partito di Rifondazione non è presente in Consiglio regionale.

Secondo il consigliere Geremia se uno è contrario non si siede allo stesso tavolo dei proponenti della riforma e i consiglieri si dovrebbero dare una scossa. Dichiara che non è contro su come è redatto lo statuto, ma perché è stato fatto. Anche molti amministratori del centro-sinistra sono contrari e auspica che nel Comune di Trieste cambi il sindaco che sta amministrando male la città.

Il sindaco invece spera che il sindaco Cosolini rimanga.

Il consigliere Vascotto (Forza Sgonico) che si tratta solo di un'operazione di maquillage visto che la riforma di fatto propone delle province 2.0. La riforma della pubblica amministrazione fa acqua da tutte le parti e si prospetta un peggioramento dei servizi per i comuni più piccoli. Si tratta comunque di in operazione di facciata e non è una riforma se tanti cittadini si lamentano, conclude il consigliere.

Il sindaco informa che l'istruzione rimane di competenza comunale e pure per tanti altri servizi si manterrà il regime di autonomia amministrativa. Per quanto riguarda la polizia locale forse la situazione migliorerà, considerato che il Comune di Sgonico – Zgonik dispone di una sola unità. La programmazione intercomunale del territorio sta a significare per es. il trasporto pubblico.

Secondo il sindaco la tematica è vasta e complicata dunque la si deve approfondire e non gridare. Il sindaco non ha paura di lavorare in questo senso e informa che nella nuova unione i Sindaci lavoreranno gratuitamente.

Il consigliere Žbogar ricorda di aver sottoscritto il ricorso al TAR e che bisogna dunque aspettare la sentenza. Dichiara che la legge non gli piace. A Trieste la questione dello statuto si è conclusa positivamente in quanto tutti i sindaci sono espressione del centro – sinistra. Ciò non è stato possibile nel Goriziano e nella provincia di Udine dove la situazione è sempre più difficile. In questo periodo si è consultato anche con Marko Pisani, sindaco di Monrupino – Repentabor ed espressione del partito Slovenska skupnost. Il consigliere si dichiara inoltre infastidito da come vengono risolti i problemi in genere. La Regione FVG è autonoma per la presenza degli Sloveni e ciò deve essere rispettato anche negli statuti. Esprime poi la propria preoccupazione che la riforma aumenterà la burocrazia che peggiorerà la già difficile situazione di molti, specialmente degli imprenditori che giornalmente combattono con essa.

Dichiara che si asterrà anche se i sindaci hanno fatto un buon lavoro ma non ha fiducia in questo sistema.

Il consigliere Geremia dichiara che ognuno si deve prendere le proprie responsabilità. Se si è contrari lo si deve esprimere con chiarezza ed essere coerenti, senza cercare scorciatoie ed escamotage. In questo momento, continua il consigliere, è sicuro che solo i consiglieri Vascotto e Geremia sono contrari, di cui si prendono tutte le responsabilità.

Il sindaco dichiara che ciò è già molto chiaro, ma ogni consigliere deve essere libero di votare come sente.

Il consigliere Breda Lorenzo (Skupaj – Insieme) dichiara che la riforma degli enti locali è piena di lacune specialmente per quanto riguarda il reale risparmio di denaro pubblico e dubita che i servizi erogati dai piccoli comuni ai cittadini mantengano gli standard attuali. Si esprime favorevolmente sul lavoro svolto dai sindaci per la stesura dello statuto che in una situazione non facile hanno raggiunta in soddisfacente equilibri fra i vari



comuni. Perciò anche se è contrario alla riforma per senso di responsabilità voterà a favore dello statuto.

Il consigliere Aleks Milic (Skupaj – Insieme) dichiara che voterà a favore dello statuto in quanto equilibrato. Si complimenta con i sindaci per il lavoro svolto in condizioni tutt'altro che facili.

Il consigliere Geremia è dell'avviso che si stia lavorando in una situazione alquanto confusionale e chiede ai presenti di cosa si sta discutendo: di unioni territoriali intercomunale (UTI), di fusioni, di città metropolitane?

L'assessore Sardoč risponde che si sta parlando di senso di responsabilità e sensibilità nei confronti della cittadinanza. Il Sindaco, continua Sardoč, ha trovato delle soluzioni per il proprio territorio. E chi dei consiglieri della maggioranza ha preso la parola, lo ha fatto guardando all'interesse della comunità. Politicamente si può parlare ad oltranza ma bisogna creare le condizioni per lavorare in futuro.

Il consigliere Geremia concorda che è facile strumentalizzare. Ma non gli sembra giusto e democratico che se i consigli comunali non approvano lo statuto interviene il commissario ed è questo che la Serracchiani deve spiegare ai cittadini. Dai consigli deve partire un segno di contrarietà perché è l'unico modo di farsi sentire. Comunque, conclude, rispetta tutte le opinioni.

Il sindaco ricorda che oggi si vota lo statuto.

Il consigliere Rado Milič (Skupaj – Insieme) è dell'avviso che la discussione in atto parte da una riflessione politica che trova le proprie radici nel passato. In vent'anni non ci sono stati cambiamenti per fermare il debito pubblico. I soldi, infatti, c'erano. Ora la situazione è cambiata radicalmente e bisogna tendere al risparmio. La riforma comunque è stata scritta troppo in fretta, senza la possibilità di studiarla approfonditamente sia a livello locale che regionale. La regione ha dato una grande responsabilità ai sindaci che hanno varato uno statuto che garantisce gli stessi servizi a tutti e non depauperava nessuno. Ognuno mantiene la propria autonomia e rispetta gli altri. Oggi, si discute di questo statuto.

Il consigliere Sossi chiede cosa succede se la Serracchiani deve mandare a tutti con il commissario e se quest'ultimi approvano lo statuto scritto dai sindaci o quello scritto dalla Regione.

Il consigliere Geremia spera che la presidente Serracchiani si dimetta in quanto reputa che sta ricattando i comuni e gli amministratori locali. Se si cambia l'amministrazione regionale cambia anche la politica che sarà più favorevole per i cittadini.

Il consigliere Vascotto dichiara che la presidente non può permettersi di avere i comuni minori contro, ma se sarebbero tutti contro forse sarebbe possibile qualche modifica.

L'assessore Sardoč dichiara che la maggioranza regionale ha vinto le elezioni ed è dunque fa delle proposte. Oggi il consiglio comunale è chiamato a votare lo statuto.

Il consigliere Geremia dichiara che sono contrari ma contestualmente spera che ci siano ancora delle possibilità per cambiare.

Il sindaco chiede se c'è anche qualche altro intervento.

La consigliera Vesna Bukavec (Skupaj – Insieme) dichiara di non essere d'accordo con la riforma, ma oggi si vota lo statuto che rappresenta il miglior risultato ottenuto dai sindaci, anche per il Comune di Sgonico – Zgonik.

Nessun altro consigliere chiede la parola dunque il sindaco – presidente pone ai voti la proposta di delibera in oggetto che ottiene il seguente risultato: presenti 11, votanti 9,



favorevoli 7, contrari 2 (Piero Geremia e Marco Vascotto – Forza Sgonico) e astenuti 2 (Dimitri Žbogar – SSk e Jan Sossi – Skupaj – Insieme);

Il sindaco-presidente pone ai voti anche l'immediata eseguibilità dell'atto che viene approvata all'unanimità con il seguente esito: presenti 11, votanti 9, favorevoli 7, contrari 2 (Piero Geremia e Marco Vascotto – Forza Sgonico), astenuti 2 (Dimitri Žbogar – SSk e Jan Sossi – Skupaj / Insieme).

Il sindaco dichiara che non avendo raggiunto la maggioranza qualificata prevista dall'art. 12, comma 3, la votazione verrà ripetuta nella seduta successiva, da tenersi entro trenta giorni, quando sarà necessario raggiungere la maggioranza assoluta.

Punto 3- Nomina nuovo revisore

Il sindaco illustra la delibera e presenta le modalità di nomina. Ringrazia il dott. Gantar, che ha già svolto due mandati consecutivi presso l'ente, pertanto non può allo stato attuale essere rinominato, in quanto è scaduto il suo secondo incarico. Prima dello svolgimento della votazione l'attuale revisore dei conti, dott. Gantar ringrazia l'amministrazione e gli uffici di riferimento per la collaborazione e augura a tutti buon lavoro.

Su proposta del Sindaco e per scrutinio segreto previa nomina degli scrutatori cons. sigg. Geremia Piero (Forza Sgonico), Žbogar Dimitri (SSk) e Krapež Martina (Skupaj / Insieme) e distribuzione da parte degli stessi delle schede, si passa alla votazione per la nomina del nuovo revisore dei conti con il seguente risultato: dott. MAESTRO Tullio - voti 1, dott.ssa MAGURANO Gabriella - voti 1, dott.ssa LEGIŠA Jana – voti 9.

Il consiglio comunale dunque nomina quale Revisore dei Conti del Comune di Sgonico per il triennio 07.09.2015 – 06.09.2018 la dott.sa Jana Legiša.

Il sindaco-presidente pone ai voti anche l'immediata eseguibilità dell'atto che viene approvata con il seguente esito mediante votazione separata per alzata di mano con voti favorevoli 9 su 11 presenti, 2 astenuti (Piero Geremia e Marco Vascotto – Forza Sgonico), 0 contrari.

LA DELIBERA CORRISPONDENTE RECA IL N. 26/C.

Punto 4 - Mozione, presentata dai consiglieri Piero Geremia e Marco Vascotto, sulla riforma sanitaria regionale

Il sindaco invita il consigliere a presentare la mozione.

ESCE IL CONSIGLIERE LORENZO BREDI (SKUPAJ / INSIEME) – ALLE 21.05



Il consigliere Geremia (Forza Sgonico) sottolinea che il Comune deve mettere al centro della politica il cittadino, anche rilevando disservizi di altri Enti, quali ad esempio la Regione, disservizi che possono colpire i cittadini. La regione deve rendere la sanità sempre più efficiente, senza tagli che vadano a penalizzare il cittadino che usufruisce di un servizio di prima necessità, come il servizio sanitario. Il consigliere è dell'avviso che l'ultima riforma sanitaria ha tagliato quasi 200 posti letto nella provincia di Trieste e che questi tagli pesano anche sulla vita dei cittadini di Sgonico. Perciò invita il consiglio comunale a intervenire presso l'ente regionale ed esprima la propria preoccupazione mediante una lettera indirizzata alla presidente della Regione Debora Serracchiani e all'assessore alla sanità Maria Sandra Tedesca.

Il sindaco ringrazia il consigliere e apre la discussione.

Il vicesindaco Milič Rado è dell'avviso che è meglio potenziare le cure domiciliari, specialmente a vantaggio degli anziani che verrebbero curati in un ambiente familiare e contestualmente sgravare gli ospedali.

Il sindaco concorda che i consigli comunali devono approfondire e occuparsi le questioni connesse con la salute dei cittadini e in questo contesto rientra la riforma sanitaria regionale n. 17/2015 ed è già in piena attuazione. In merito alla mozione dichiara che voterà contro, non perché insensibile nei confronti dei cittadini, ma in quanto ha approfondito quali siano gli scopi reali e s'impegna, come possono impegnarsi tutti i consiglieri comunali, che monitorerà l'attuazione della riforma che prevede il mantenimento di alti standard dei servizi, assicuri la cura dei pazienti durante tutto il ciclo di cura, rafforzi i servizi territoriali anche con servizi a domicilio (così diminuirà la necessità di ospedalizzazione e la conseguente diminuzione di posti letto) e una razionale gestione dei fondi, tagliando le spese inutili, e il contestuale potenziamento dei servizi.

Il sindaco continua constatando che in regione come pure a livello nazionale bisogna confrontarsi con l'invecchiamento della popolazione il che significa che in futuro ci sarà bisogno di altre tipologie di servizi, diversi da quelli a quali si era abituati in quanto proprio le necessità sono diverse. Il punto di partenza per ogni razionalizzazione delle spese deve dunque poggiare sulle necessità dei cittadini.

Il sindaco aggiunge che ogni consigliere comunale è libero di esprimere la propria opinione ma prima di esprimere la propria opinione sul taglio di 200 posti letto bisogna approfondire la questione nella sua globalità senza creare panico fra la gente. Bisogna rendersi conto che lo stato sta attraversando una grave crisi economica e perciò bisogna essere molto più maturi nella razionale gestione dei fondi pubblici, senza perdere la qualità dei servizi, soprattutto nella sanità, conclude il sindaco.

Il consigliere Geremia (Forza Sgonico) non concorda con il sindaco e ribadisce che si tratta di tagli ingiustificati che vanno a colpire i cittadini più deboli.

Il consigliere Žbogar (SSk) è consapevole che i fondi a disposizione sono sempre meno e che le spese aumentano ed esprime la propria preoccupazione che ci saranno sempre meno servizi.

Il consigliere Milic Aleks (Skupaj / Insieme) annuncia che il gruppo esprimerà voto contrario.



Nessun altro consigliere chiede la parola dunque il sindaco pone ai voti per alzata di mano la mozione in oggetto che ottiene il seguente esito: su 10 presenti - 2 favorevoli, 1 astenuto (Žbogar Dimitri - SSk), 7 contrari. Quindi il Consiglio respinge la proposta di mozione presentata dai consiglieri Piero Geremia e Marco Vascotto, appartenenti al gruppo consiliare Forza Italia, avente per oggetto “ Presa di posizione del Comune di Sgonico sulla riforma sanitaria regionale: legge regionale n. 17/2015 “ Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria”.

Punto 5 - Interrogazioni e interpellanze

Nessuno chiede la parola, dunque il Sindaco, avendo esaurito tutti i punti iscritti all’ordine del giorno, ringrazia i presenti e conclude la seduta del Consiglio comunale – ore 21.20.

f.to

Il Sindaco - Presidente
Monica HROVATIN

f.to

Il Consigliere anziano
Aleks MILIC

f.to

Il Segretario comunale reggente
dott.ssa Luisa MUSSO

**ZAPISNIK ZASEDANJA OBČINSKEGA SVETA Z DNE 07.09.2015**

Prisotni:

HROVATIN Monica - Župan / Predsednik
MILIČ Rado – Svetnik
ŠTOKA Katrin - Svetnica
MILIC Aleks - Svetnik
SOSSI Jan - Svetnik
BUKAVEC Vesna – Svetnica
BREDA Lorenzo - Svetnik
KRAPEŽ Martina - Svetnica
ŽBOGAR Dimitri – Svetnik
GEREMIA Piero – Svetnik
VASCOTTO Marco – Svetnik

Odsotna: DE FACCHINETTI Sara – svetnica in SKERLJ Andrej - svetnik

Prisoten: Mirko SARDOČ – zunanji odbornik

Prisostvuje Občinski tajnik dr. Luisa MUSSO

Župan – Predsednik ob 19.40 uri pozdravi prisotne in začne z deli. Občinski tajnik, dr. Luisa MUSSO, opravi poimensko klicanje in preveri legalno število prisotnih. Prisotnih je 10 svetnikov na 12, plus župan-predsednik.

Sledi obravnava točk na dnevnem redu:

Točka 1 - Poročilo župana

V mesecu juliju je bila uprava prisotna na raznih srečanjih in pobudah: na odprtju trgovine Coop v trgovskem središču Lanza, na koncertu v kamnolomu v Repniču, kjer sta v skupnem projektu v izvedbi bogatega glasbenega repertoarja nastopali godbi s Proseka ter iz Sežane, nadalje je bila na seji kraškega vodovoda, na predstavitvi knjige Mirana Vodopivca o teranu na domačiji Lojzeta Furlana v Zgoniku, ki jo je vodila Vesna Guštin. Uprava je organizirala tudi dve srečanji za ustanovitev krajevne pro loco, za katero je veliko zanimanja. Srečala se je tudi z ekipo civilne zaščite ter dala dobrodoščilo novim članom. Prisotna je bila na tiskovni konferenci na Pokrajini, med katero so predstavili hvalevredni projekt Labac – Laboratorio di accessibilita', pri katerem je partner tudi Občina Zgonik. Gre za projekt, pojasni županja, ki je izdelal smernice, ki pomagajo predvsem tehnikom za odstranitev arhitektonskih ovir pri načrtovanju novih projektov ali posodobitvijo starih objektov. V sodelovanju s tržaško univerzo je potekalo tudi strokovno izobraževanje, ki daje tehnikom tako tehnično kot pravno osnovo. Na prefekturi je bilo



srečanje o reševanju problematike nastavitve prebežnikov na ozemlju pokrajine Trst, sledil je pregled poslopja na Proseški postaji skupaj z namestnikom prefektinje. Trenutno je namestitev le teh na Proseški postaji zamrznjena. Uprava je bila prisotna na tiskovni konferenci na Pokrajini, med katero so predstavili rezultate raziskave »Mladi in delo: neet«; v avgustu pa na seji socialnega okraja 1.1. Uprava se je poslovila od poveljnika karabinjerjev gospoda Guglielmija, ki so ga v septembru premestili v Firenze, podpisala listino s Pohodniki projekta "Od Gorjanskega na Triglav" ter jih skupaj s predstavniki ostalih občin sprejeli v Nabrežini v sklopu občinskega praznika. Na občini pa je uprava sprejela predstavnike in podžupanjo občine Krško. Prisotna je bila na Prazniku terana in pršuta v Dutovljah, v sklopu katerega je s kraškimi župani sprejela predsednika Republike Slovenije Boruta Pahorja, konec avgusta pa je bila gost na sežanskem občinskem prazniku. V poletnem času smo je bila Občina Zgonik prisotna na vseh skupščinah županov v zvezi s pisanjem statuta medobčinske unije.

Dalje županja sporoči občinskim svetnikom, da so v teku naslednja javna dela: metanizacija osnovne šole v Zgoniku v višini 35.000,00 evrov (25.000,00 iz sklada za Trst, 10.000,00 evrov z občinske bilance) ter postavitve fotovoltaične napeljave na strehi osnovne šole, in popravilo žlebov le-te v višini 161.000,00 evrov. Ta poseg krije v celoti deželni prispevek, kot tudi poseg na občinskem športnem in kulturnem centru s prispevkom v višini 70.000,00 evrov, ki ga je Občina prejela od Pokrajine Trst iz deželnega sklada. Na dvorišču omenjenega objekta bo popravljena mreža okoli rokometnega igrišča, postavljeni sončni panoji ter posodobljena termična centrala, da bo na voljo topla sanitarna voda. Vsa javna dela so nekako medsebojno povezana, v smislu, da gredo v smer varčevanja, saj bo metanizacija privedla do nižjih stroškov pri ogrevanju šolske stavbe, fotovoltaični panoji pa bodo ustvarjali elektriko za šolsko stavbo ter za občinski sedež, in tudi v telovadnici naj bi dosegli prihranek, saj bodo greli sanitarno vodo preko sončne energije, kar je tudi okolju prijazno, sporoči županja, ki doda, da šolski pouk bo vsekakor lahko nemoteno in varno stekel.

Županja dalje sporoči, da se je uprava v zadnjih mesecih poglobila v možne rešitve za izboljšanje smetarske službe. V kratkem bo pridobila nekaj konkretnjših podatkov, tudi ekonomskega značaja. Glede na to, da je to tematiko občani močno občutijo, ko bo uprava imela vse papirje v rokah, bo sklicala na neformalni sestanek vse občinske svetnike, ker mora biti soočanje v zvezi s tem čimbolj konstruktivno. Županja je mnenja, da ob sprejemu določenih odločitev, jih bo morala uprava nujno deliti z občani, tako da bo sklicala sestanke po teritoriju.

Občinskim svetnikom sporoči, da so se že v mesecu aprilu zaključila dela za namestitev led luči v petih vaseh v občini, in sicer v Briščikih, v Saležu, v Koludrovci, Briščah ter Zgoniku. Investicija je znašala 131.589,30 evrov, in jo je kril deželni prispevek iz sklada por-fesr v višini 77%. Žal je v poletnih mesecih po neurjih prišlo do okvare mnogih luči, tako da se je tehnični urad obrnil na podjetja, ki so bila zadolžena za dela. S tem v zvezi prebere kratko poročilo odgovornega tehničnega urada inž. Petarosa:

V sklopu javne investicije, ki je predvidevala zamenjavo običajnih luči za javno razsvetljavo z led lučmi in glede na to, da se je večina led luči v kratkem tudi pokvarila, se



je tehnični urad postavil v stik s podjetji, ki so posredno in neposredno sodelovala pri delovnem procesu.

Ta podjetja so ED Impianti s.r.l. (v naši občini), Facco M. s.r.l. (v občini Repentabor) in še podjetje City Design S.p.A. v vlogi proizvajalca sistema led luči na osnovi tehnologije Philips.

Na sestanku, dne 04.09.2015, je proizvajalec potrdil, da je edini razlog napačnega delovanja sistema led luči v napajalih. Obvezal se je, ustno, da bo v desetih dneh našel točen razlog slabega delovanja napajal, v sodelovanju s strokovnjaki podjetja Philips. Na preverjanje je povabil tudi Tehnični urad in oba električarja.

Nato bo v skupno 20 dneh izdelal primerne nadomestne dele, po potrebi tudi izboljšane, in sklenil potrebne dogovore z monterji ED Impianti Srl in Facco M Srl, da bodo le-ti na njegove stroške zamenjala vse led luči, že poškodovane in ostale.

Ta dokončni poseg naj bi torej rešil nastale probleme in jamčil pravilno delovanje sistema kot predvideno že od vsega začetka.

Županja obvesti občinske svetnike, da je uprava prejela pismo odbornika Panontina v zvezi z letnim programom združitve občin. Gradivo so svetniki prejeli. Prejšnji teden se je v zvezi s tem v Vidmu sestala skupščina županov manjših občin, v vodstvu katerega je tudi županja. Izdelali so skupno stališče, da v tej prehodni fazi iz občin v unije, ne bi upoštevali še združitve, ker bodo imeli uradi že ogromno dela z usklajevanjem vseh smernic za uresničitev unij. Glede na to, da mora občinska uprava odgovoriti s pismom, so ga upravitelji pripravili, ter ga bodo v naslednjih dneh poslali odborniku Panontinu. V pismu bo izpostavljeno: kaj sploh predvideva zakon v primeru, da se po referendumu občani izrečejo negativno, ali obstaja možnost odstopanja od minimalnega števila 3000 prebivalcev za občine, ki so vključene v zaščitni zakon, ter nenazadnje, da bi bilo, v tem trenutku združevanje občin, v času, ko se morajo uradi uskladiti z novim delovanjem unije, preveč obremenjujoče ter ne bi mogli zajamčiti pravilnega in pravočasnega nujenja uslug občanom. Vsi se strinjajo, da je treba racionalizirati stroške, a ne za vsako ceno in ne v tako hitrem času ter z neznanimi srednje-dolgoročnimi učinki, zaključiti županja.

Točka 2 - Odobritev Statuta Julijske medobčinske teritorialne unije in osnutka ustanovnega akta

Županja uvodoma sporoči, da bo statut dvojezičen, ter poimenovanje unije dvojezično, ter da zagotavlja, da stopnja zaščite pravic slovenske manjšine ne sme biti nižja od tiste, ki jo manjšina že uživa. Nato nadaljuje z orisom statuta.

Občinske naloge, ki se skupno izvajajo preko Unije, torej skupaj z občino Trst, so: krajevna policija in administrativna krajevna policija, načrtovanje civilne zaščite in usklajevanje prve pomoči, nadobčinsko prostorsko načrtovanje in programiranje, priprava



in predložitev evropskih projektov, upravljanje s kadrom, proizvodne dejavnosti in enotno okence, kataster, dejavnosti, ki so povezane z informacijskimi sistemi.

Nato našteje občinske naloge, ki se skupno izvajajo z uporabo uradov Unije, a so občine pristojne za odločitve v zvezi z nalogami, ki so navedene v 6. členu z občino Trst (skupni uradi): načrtovanje in upravljanje potreb po naročanju blaga in storitev v okviru poslovanja skupnega naročniškega centra (ali centrale unica di committenza), postopki za izdajo dovoljenj na energetskega področju, organizacija javnih storitev splošnega gospodarskega interesa.

Medtem ko bodo v režimu ločenega upravljanja :

Ostale občine, brez občine Trst, ki bodo skupno izvajale socialno službo (do 31.12.2016 bosta ustanovljeni dve podobmočji prav v zvezi s socialno službo – ena je Devin Nabrežina, Zgonik in Repentabor, druga pa Dolina in Milje, tako kot zdaj).

Ostale občine bodo skupno izvajale z uporabo skupnih uradov naslednje naloge: šolska infrastruktura ter šolske in vzgojne službe, upravljanje davčne službe, finančne in računovodske službe ter nadzor nad poslovanjem, javne gradnje in razlastitveni postopki, občinsko prostorsko načrtovanje in zasebne gradnje.

V zvezi z zadnjimi nalogami župan sporoči, da so tudi tu posamezne občine pristojne za odločitve, to se pravi da bo še vedno občinski svet vsake posamezne občine pristojen za odločitve o svojem prostorskem načrtovanju.

Županja še poudari, da kadarkoli mora skupščina odločati o zadevah, ki se nanašajo na naloge, za katere se je občina Trst odločila za režim ločenega upravljanja, kot določa 7.člen, zgoraj omenjena občina Trst ne pride v poštev za sklepčnost skupščine in posledično ne more glasovati.

Županja dalje predstavi organe uprave, ki so skupščina, predsednika in predsedstvo

Skupščino sestavljajo vsi župani občin. Glasovi, ki so dodeljeni članom skupščine, so predvideni v deželnem zakonu.

V pristojnosti skupščine so: spremembe statuta, letni in večletni proračun, spremembe proračuna, obračune. Za programske in načrtovalne akte, za plan unije, za izglasovanje in razrešitev predsednika, za sklenitev hipotekarnih posojil je predvideno glasovanje z dvojno večino, za katero sta potrebni dve tretjini glasov ter 4 občine na 6.

Kar se tiče Programskih in načrtovalnih aktov, bo moral ustrezni pravilnik, ki ga je treba sprejeti z dvojno večino, predvideti ustrezne garancijske mehanizme v prid občin, ki so podvržene programiranju s posebej pomembnim vplivom.

Delovanje skupščine je urejeno s pravilnikom, odobrenim z absolutno večino članov (4/6).

V primerih, ki zadevajo delovanje petih manjših občin, je skupščina sklepčna ob prisotnosti vsaj 3 občin, ki sestavljajo unijo in ki predstavljajo vsaj dve tretjini glasov, ki so dodeljeni volilnim upravičencem, po teži občin. Skupščini predseduje podpredsednik.

Statut predvideva ustanavljanja medobčinskih komisij, ki so posvetovalne narave.



Županja sporoči, da Predsednik ima funkcije dodeljene v 16.členu. in lahko imenuje dva podpredsednika, to se pravi, da ustvari izvršni organ unije ali predsedstvo. Pri določitvi predsednika in podpredsednikov se bo upoštevalo, v kolikor bodo dopuščale okoliščine, načelo načela enakosti pri zastopanosti spolov in zaščite slovenske jezikovne manjšine. Urad predsedstva sprejema vse potrebne akte za doseganje ciljev in smotrov uprave, ob upoštevanju splošnih smernic in v izvajanju odločitev, ki jih sprejme skupščina županov.

Da bi ohranila neposredne stike z občani, neposredno dostopnost do storitev in izboljšala uporabnost vseh funkcij in storitev, unija zagotavlja, v sodelovanju z včlanjenimi občinami, vzpostavitev na vsaki občini strukture z nazivom Skupna pisarna za občane z informacijskimi in povezovalnimi funkcijami, zaključi županja in preda besedo svetnikom za morebitna vprašanja in razpravo.

Svetnik Geremia (Forza Sgonico) izjavi, da skupina nasprotuje enotni teritorialni uniji ne samo politično, ampak tudi vsebinsko v kolikor pride do razvrednotenja občin, kar je, po svetnikovem mnenju, brez smisla. Tudi Pokrajine naj bi v kratkem izginile, a gre za zelo vprašljivo ukinitvev. Na vsak način, nadaljuje svetnik, tudi v deželnem svetu, v vladni koaliciji, se niso vsi strinjali, kot npr. Slovenska skupnost, ki pa ni volila proti.

Za svetnika je reforma svinjarija in je mnenja, da deželna predsednica oponaša svojega šefa v Rimu. Z reformo ne bodo nič prihranili, ampak bo več stroškov, v kolikor se bo povišalo plače in na deželni ravni politična opcija, ki je zmanjšala dolg je bila desna – sredina. Kot je lahko preveril, nadaljuje svetnik, tudi občani so proti ter če bi prišlo do referendumu, bi gotovo zmagal ne. Vsega tega se zavedajo parlamentarci Savino, Fedriga in Giacomelli, ki so se povezali proti reformi in bodo ostro nastopali. Svetnik izjavi, da ni proti županu, a se sprašuje, ali tisti, ki podpirajo reformo, so zares prepričani, ali pa ubogajo stranko.

Svetnik je proti razprodaji občine in tradicij ter doda, da sodelovanje med občinami je že mogoče, brez ustvarjati novih nadstruktur. Omeni tudi poslanca Russa ter njegov predlog Trst – mestna občina, ki povzroča dodatno zmedo, brez vsakršnega praktičnega učinka v prid občanom.

Svetnik se sprašuje, zakaj se nihče ne upre, kam je vse to usmerjeno in kateri so resnični cilji te reforme.

Županja odgovori, da je treba rešiti še veliko dvomov in se ne boji soočanja. Mnenja je, da reformo je bilo treba izpeljati ter da druge politične skupine se jih niso nikoli lotile. Zaveda se, da upravitelji manjših občin imajo vedno večje težave. V občini Zgonik je osebje kvalificirano, a v marsikateri občini imajo velike težave. Združevati storitve malih občin je predlog.

Z občino Trst je prišlo do kompromisov, ki pa so pozitivni in doseženi rezultat je dober. Pot je še dolga. Treba bo počakati na priziv na upravno sodišče in izrazi svoje dvome, da bo reforma začela veljati 1.januarja 2016. Upa, da Dežela upočasni izvajanje reforme, zato da se uradi pripravijo.



Svetnik Jan Sossi (Skupaj – Insieme) izjavi, da se bo pri glasovanju o odobritvi statuta vzdržal, ne ker nasprotuje statutu, ampak ker se popolnoma ne strinja s to deželno reformo, ki ruši vse demokratične zasnove naše družbe. Deželna vlada, sploh ni spoštovala pomislekov, ki so jih imeli župani občin Furlanije - Julijske Krajine, ni sprejela nobene kritike in je šla naprej po svoji poti, nadaljuje svetnik. Prisilila je občine z manj kot 5.000 oziroma v našem primeru manj kot 3.000 prebivalci, da vstopijo v unije, ne da bi lahko izbrale svojo pot. Ne čudi ga, da je že 60 občin v Deželi vložilo priziv. Svetnik izrazi prepričanje, da je deželna vlada površno in s preveliko naglico začela obravnavati tako velike in pomembne spremembe. Če statut ne bo odobren, bo Dežela poslala komisarja in bo slednji odločil statut, kar se mu zdi še manj demokratično. Treba bo izredno paziti, kako se bodo razvila dogajanja, je mnenje svetnika. Glede statuta pa je prepričan, da je županja svoje delo opravila odlično, kajti s tako slabim osnutkom doseči tak rezultat, je izjemen uspeh.

Župan izjavi, da je prav, da vsak svetnik izrazi svoje mnenje v občinskem svetu.

Svetnik Žbogar (SSk) izrazi svojo zaskrbljenost, da občine bodo ob svojo avtonomijo in pristojnosti.

Župan odgovori, da zaenkrat predlog je ta, a vnesti popravke bo vedno mogoče, če občine bodo tako presodile.

Svetnik Geremia se naveže na izjavi svetnika Žbogarja in svetnika Sossija in opozori, da v deželnem svetu je svetnik Gabrovec, kljub temu, da se je vzdržal, dejansko podprl reformo, tako kot tudi levica.

Svetnik Sossi odgovori, da komunistične prenove ni v deželnem svetu.

Svetnik Geremia je mnenja, da v primeru, da je nekdo proti, ne sedi ob isti mizi s predlagatelji reforme ter svetniki bi se morali predramiti. Izjavi, da ni proti statutu, ampak zakaj je do njega sploh prišlo. Tudi veliko levo-sredinskih upraviteljev je proti in upa, da občina Trst zamenja župana, ki slabo upravlja mesto.

Županja pa upa, da Cosolini ostane.

Svetnik Vascotto (Forza Sgonico) je mnenja, da gre samo lepotilni poseg, saj glede na predlagano dejansko reforma ponuja Pokrajine v verziji 2.0. Reforma javne uprave je pomanjkljiva in kaže na poslabšanje storitev za manjše občine. Gre vsekakor za površnost in ni reforma, če toliko občanov se pritožuje, zaključí svetnik.

Župan sporoči, da šolstvo ostane v pristojnosti občine in tako tudi veliko drugih drugih uslug. Glede krajevne policije bo morda boljše, saj občina trenutno razpolaga z enim samim redarjem. Medobčinsko teritorialno načrtovanje pa se nanaša na javni prevoz. Vprašanje je zelo obširno in zahtevno in se je treba poglobiti ne pa kričati. Županja izjavi, da se ne boji dela in sporoči, da v novi uniji župani bodo delali brezplačno.



Svetnik Žbogar (SSk) spomni, da je podpisal priziv na upravno sodišče in da je treba torej počakati na sodbo. Izjavi, da mu zakon ni všeč. V Trstu se je zadeva okrog statuta zaključila pozitivno, v kolikor vsi župani so izraz iste levo – sredinske koalicije. To ni bilo mogoče na Goriškem ter v videmski pokrajini, kjer situacija je vedno težja. Svetnik se je posvetoval tudi z repentabskim županom Markom Pisanijem iz vrst Slovenske skupnosti in ga moti, kako se rešujejo težave na splošno, ne samo v tem primeru. Dežela FJK je avtonomna zaradi prisotnosti Slovencev in to je treba spoštovati tudi v statutih. Svetnik izrazi tudi bojazen, da se bo z reformo povečala tudi birokracija, ki bo poslabšala že itak težke razmere, predvsem podjetnikov, ki se dnevno borijo z njo. Izjavi, da se bo vzdržal, čeprav so župani opravili dobro delo, a temu sistemu ne zaupa.

Svetnik Geremia izjavi, da vsak si mora prevzeti svoje odgovornosti. Če je kdo proti, mora to povedati jasno in biti dosleden, ne da bi pri tem iskal bližnjice ali se sprenevedal. V tem trenutku, nadaljuje svetnik, je gotovo, da bosta proti le svetnika Geremia in Vascotto, za kar si prevzameta vse odgovornosti.

Županja izjavi, da to je že zelo jasno, a vsak svetnik mora biti svoboden, da voli, kot se mu zdi.

Svetnik Lorenzo Breda (Skupaj – Insieme) izjavi, da je reforma krajevnih uprav polna nedorečenosti, predvsem glede realnega prihranka javnega denarja in izrazi svoj dvom, da bodo usluge in storitve, ki jih v manjših občinah nudijo občanom lahko ohranile zdajšnji standard.

Kljub temu, pa podčrta, da je bilo delo v zvezi s statutom Julijske medobčinske teritorialne unije dobro opravljeno, v smislu, da se je v danih pogojih doseglo zadovoljivo ravnotežje med občinami, zato, čeprav nasprotuje reformi, bo iz čuta odgovornosti glasoval za odobritev statuta.

Svetnik Aleks Milic (Skupaj / Insieme) izjavi, da bo volil za statut v kolikor je le-ta uravnovešen. Čestita županom za opravljeno delo v pogojih, ki so bili vse prej kot lahki.

Svetnik Geremia izjavi, da dela potekajo v dokaj zmedeno in vpraša prisotne o čem teče razprava: o medobčinskih teritorialnih zvezah, združevanju občin ali mestnih občinah?

Odbornik Sardoč odgovori, da je govora o odgovornosti in občutljivosti do občanov. Župan, nadaljuje Sardoč, je našel rešitve za svojo občino. In tisti svetnik iz koalicije, ki je posegel v razpravo, je to storil s pogledom na koristi skupnosti. Politična razprava lahko seže v neskončnost, ampak je treba nuditi pogoje za bodoče delo.

Svetnik Geremia se strinja, da je lahko izkoriščati, a se mu ne zdi prav in demokratično, da v primeru, da občine neodobrijo statuta, pride komisar. To mora Serracchianijeva pojasniti občanom. Občinski sveti morajo izraziti svoje nasprotovanje, ker je to edini način, da se sliši njihov glas. Vsekakor, zaključí, spoštuje vsa mnenja.

Župan ponovi, da danes volijo statut.

Svetnik Rado Milič (Skupaj / Insieme) je mnenja, da razprava je politično razmišljanje, ki ima svoje korenine v preteklosti. V zadnjih dvajsetih letih ni bilo nobene spremembe, da bi ustavili javni dolg. Denar je bil namreč na razpolago. Sedaj se je



situacija popolnoma spremenila in je treba stremeti k varčevanju. Reforma je bila vsekakor napisana prehitro, brez možnosti, da bi se vanjo poglobili, tako na krajevni kot na deželni ravni. Nalaga veliko odgovornost županom, ki so odobrili statut, ki zagotavlja iste storitve za vse in ne ubožča nikogar. Vsak ohrani svojo avtonomijo in spoštuje druge. Danes teče razprava o tem statutu.

Svetnik Sossi Jan se obrne na svetnika Geremio z vprašanjem, kaj se bo zgodilo, če Serracchianijeva bo morala vsem pošiljati komisarje in ali le-ti odobrijo statut, ki so ga napisali župani ali tistega, ki ga je napisala Dežela.

Svetnik Geremia upa, da bo predsednica Serracchiani odstopila, v kolikor izsiljuje občine in krajevne upravitelje. Če se zamenja deželna vlada, se bo spremenila tudi politika, ki bo bolj naklonjena občanom.

Svetnik Vascotto izjavi, da predsednica si ne more dovoliti, da bi ji nasprotovale male občine, a če bi bile vse proti, bi lahko bile možne spremembe.

Svetnik Sardoč izjavi, da trenutna deželna koalicija je zmagala volitve in torej predlaga. Danes občinski svet se bo izrazil o statutu.

Svetnik Geremia izjavi, da so proti, a istočasno izrazi upanje, da se bo dalo še kaj spremeniti.

Župan vpraša, ali želi še kdo poseči.

Svetnica Vesna Bukavec (Skupaj / Insieme) izjavi, da se ne strinja z reformo, ampak danes se voli statut, ki je najboljši možen rezultat, ki so ga dosegli župani, tudi za Občino Zgonik.

Nihče drug ne vpraša za besedo, zato župan – predsednik postavi na glasovanje obravnavani sklep. Izid je naslednji: 11 prisotnih, 9 volivcev, 7 glasov za, 2 glasova proti (Piero Geremia in Marco Vascotto – Forza Sgonico), 2 vzdržana (Dimitri Žbogar - SSk in Jan Sossi – Skupaj / Insieme).

Župan – predsednik postavi na glasovanje tudi takojšnjo izvršljivost sklepa, z naslednjim izidom: 11 prisotnih, 9 volivcev, 7 glasov za, 2 glasova proti (Piero Geremia in Marco Vascotto – Forza Sgonico), 2 vzdržana (Dimitri Žbogar - SSk in Jan Sossi – Skupaj / Insieme).

Župan izjavi, da, v kolikor ni bila dosežena kvalificirana večina, ki jo predvideva odst. 3 čl.12, bo treba glasovanje ponoviti v naslednjem zasedanju, v roku tridesetih dni, ko bo potrebna absolutna večina.

Točka 3 - Imenovanje novega revizorja

Župan oriše sklep in načine, po katerem bo imenovan nov revizor. Se zahvali dr. Gantarju, ki je že opravil dva zaporedna mandata, in torej ga trenutno ni mogoče več imenovati, ker mu je zapadel drugi mandat. Pred glasovanjem se zdajšnji revizor zahvali upravi in uradom, s katerimi je sodeloval, ter vsem zaželi dobro nadaljnje delo.

Na predlog župana in s tajnim glasovanjem, po predhodnim imenovanjem skrutinatorjev, svetnikov Piera Geremie (Forza Sgonico), Dimitrija Žbogarja (SSk) in Martine Krapež (Skupaj / Insieme) ter potem ko so le-ti razdelili glasovnice, prisotni preidejo na glasovanje za imenovanje novega revizorja. Izid glasovanja je naslednji: dr.



Maestro Tullio – 1 glas, dr. Magurano Gabriella – 1 glas, dr. Legiša Jana – 9 glasov. Občinski svet torej imenuje kot novega občinskega računskega revizorja za triletje od 7.9.2015 do 6.9.2018. dr. Jano Legiša.

Župan – predsednik postavi na glasovanje tudi takojšnjo izvršljivost sklepa, z naslednjim izidom: 11 prisotnih, 9 glasov za, 2 vzdržana (Piero Geremia in Marco Vascotto – Forza Sgonico).

ODGOVARJAJOČI SKLEP NOSI ŠT. 26/C

Točka 4 - Resolucija, ki sta jo vložila svetnika Piero Geremia in Marco Vascotto, o deželni zdravstveni reformi

Županja povabi svetnika Geremio, da predstavi resolucijo.

**DVORANO ZAPUSTI SVETNIK LORENZO BREDA (SKUPAJ / INSIEME)
– URA 21.05**

Svetnik Geremia (Forza Sgonico) predstavi resolucijo, v kateri poudari, da Občina mora postaviti v središče politike občana, tudi tako da ugotovi pomanjkljivosti drugih ustanov, kot npr. Dežele, ki lahko prizadenejo občane. Dežela mora poskrbeti za vse bolj učinkovit zdravstveni sistem, brez rezov, ki oškodujejo občane, ki se poslužujejo primarne storitve, kot je zdravstvo. Po svetnikovem mnenju zadnja zdravstvena reforma je črtala skoraj 200 ležišč v tržaški pokrajini, kar bremeni tudi življenje občanov Občine Zgonik. Zato vabi občinski svet občine Zgonik, da posreduje pri deželni ustanovi in izrazi svojo zaskrbljenost za črtanje zgoraj omenjenih ležišč s pismom, naslovljenim predsednici Dežele, Debori Serracchiani in odbornici za zdravstvo Marii Sandri Telesca.

Župan se zahvali svetniku in odpre razpravo.

Podžupan Rado Milič je mnenja, da je bolje okrepiti oskrbo na domu, kar je posebej pomembno za starejše občane, ki bodo ostali v domačem okolju, in istočasno se bo razbremenilo bolnišnice.

Župan se strinja se, da se morajo občinski sveti poglobiti in skrbeti za vse, kar je v zvezi z dobrim počutjem občanov, v to spada tudi seveda nova reforma za preureditev zdravstvenih storitev. Reforma je bila izglasovana z deželnim zakonom št. 17/2014, to se pravi, da je že v polnem teku. V zvezi z resolucijo izjavi, da bo glasovala proti, ne zato, ker ne bi čutila odgovornosti do svojih občanov, ampak zato, ker se je poglobila, kam cilja, in se obveže, kot se lahko obveže vsak občinski svetovalec, da bo nadzorovala izvajanje reforme, ki predvideva, da se ohrani visok standard ravni služb, zagotovi načrtovano nego pacienta v celotnem ciklusu zdravljenja, okrepi teritorialne usluge tudi s storitvami na domu (tako, da se zmanjša potrebo po hospitalizaciji-iz tega izhaja tudi nižanje števila ležišč) ter da se smotrno upravlja sredstva, s tem, da se režejo nepotrebni stroški, in da se sredstva potemtakem obrnejo h krepitvi služb.



Županja nadaljuje, da v deželi FJK, kot tudi na državni ravni, se je treba soočiti s staranjem prebivalstva, kar pomeni, da v prihodnosti bodo potrebne drugačne usluge od tistih, na katere smo bili vajeni, ker prav potrebe so namreč različne. Izhodišča za katerokoli racionalizacijo sredstev morajo torej nujno biti osnovana na potrebah občanov.

Županja doda, da je vsak občinski svetnik svoboden, da izrazi svoje mnenje o tem, a poleg izražanja zaskrbljenosti nad rezom 200 ležišč, se je treba tudi globalno poglobiti v tematike o zdravstvenih storitvah, brez ustvarjanja panike med ljudmi. Zavedati se je treba, da prestaja država hudo ekonomsko krizo, in verjetno prav zaradi tega je treba biti toliko bolj zreli pri smotrnem uporabljanju javnih sredstev, ne da bi izgubili kvalitete storitev, predvsem na zdravstvenem področju, zaključí županja.

Svetnik Geremia se ne strinja z županom in ponovi, da gre za neupravičene reze, ki prizadenejo najbolj šibke občane.

Svetnik Žbogar (SSk) se zaveda, da je vse manj razpoložljivih virov ter da so stroški visoki, in izrazi svojo zaskrbljenost, da bo vse manj storitev.

Svetnik Milič Aleks (Skupaj / Insieme) napove, da bo skupina glasovala proti resoluciji.

Nihče drug ne vpraša za besedo, zato župan da na glasovanje resolucijo, ki je zavrnjena s 7 glasovi proti, 2 glasova za, 1 vzdržan (Žbogar Dimitri – SSk) na 10 prisotnih. Občinski svet torej zavrne resolucijo, ki sta jo vložila svetnika Piero Geremia in Marco Vascotto, pripadnika svetniške skupine »FORZA ITALIA – Forza Sgonico« z zadevo: »Preureditev institucionalnega in organizacijskega ustroja deželnih zdravstvenih storitev in določil s področja zdravstvenega in socio-zdravstvenega planiranja«.

ODGOVARJAJOČI SKLEP NOSI ŠT. 27/C

Točka 5 - Priporočila in vprašanja

Nihče ne vpraša za besedo in ker so bile izčrpane vse točke na dnevnem redu, se župan – predsednik zahvali prisotnim in ob 21.20 zaključí zasedanje.

*Župan - Predsednik
Monica HROVATIN, l.r.*

*Starejši svetnik
Aleks MILIC, l.r.*

*Občinski tajnik
dr. Luisa MUSSO, l.r.*